COPIA

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

AREA MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 47 del 28/04/2025 **R.G. n. 289 del 29/04/2025**

Oggetto: **Avviso C.S.E. 2025 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).- Intervento: Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686).- C.U.P.: E84D25001060001 Decisione a Contrarre ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 36/2023.**

Il Responsabile del Procedimento RICCIARDI VITTORIO sottopone al Dirigente la seguente proposta di determinazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi neì in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo *di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno.*
Attesta, altresì, che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento eÌ completa *nonché conforme a legge, statuto e regolamento.*

PREMESSO che il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico rappresentano la principale opportunità per il Comune al fine di ridurre i consumi di energia fossile, gli importi delle bollette energetiche, nonché, abbattere le emissioni inquinanti e contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici;
VISTO il Programma Operativo Complementare *"Energia e sviluppo dei territori" 2014-2020 (di seguito "POC Energia" o "Programma")* approvato con delibera CIPE n. 54 del 10 luglio 2017 e, da ultimo, modificato con delibera CIPESS n. 53 del 1° agosto 2024, il quale agisce in via complementare rispetto al PON IC, portando la dotazione finanziaria complessiva ad euro 355.241.258,08, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987;
VISTO, in particolare, l'Asse I *"Energia"* del predetto POC Energia, il quale prevede i seguenti Risultati attesi e relative Azioni:
- *Risultato atteso (RA) 4.1 – "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili";*
− *Azione 4.1.1 - "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, ivi compresa l'illuminazione pubblica: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o*

complessi di edifici, di efficientamento di sistemi di illuminazione pubblica, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";

CONSIDERATO che il POC Energia, come da ultimo modificato dalla delibera CIPESS n. 53 del 1° agosto 2024, prevede che per la selezione degli interventi, a valere sull'Azione 4.1.1, su edifici di proprietà delle amministrazioni comunali nell'intero territorio nazionale, con una riserva dell'80 per cento per le regioni meno sviluppate del mezzogiorno ed una ulteriore riserva del 5 per cento per le isole minori da ripartire proporzionalmente tra quelle situate nei territori del centro nord e quelle situate nei territori del mezzogiorno, si potrà fare ricorso, prendendo a riferimento quanto già sperimentato con l'Avviso pubblico *"Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica 2022"* finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del PON IC e dello strumento REACT EU, a una procedura di evidenza pubblica a sportello per il finanziamento delle iniziative riguardanti la realizzazione di interventi di efficientamento, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il MePA;

VISTO il Decreto direttoriale n. 278 del 06 dicembre 2024 registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al n. 776, in data 23 dicembre 2024, con il quale è stato disposto, a valere sulle risorse del citato Asse I del POC Energia, l'impegno aggiuntivo della somma di euro 232.241.689,52 per il finanziamento di una procedura per la selezione di progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici presenti sul territorio nazionale;

VISTO l'avviso pubblico recante: "*Avviso C.S.E. 2025 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)",* approvato con Decreto n. 125 del 28 marzo 2025 del Direttore Generale – Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO l'Art. 4 – *in rubrica – Soggetti beneficiari,* del D.D. n.125/2025 il quale statuisce che:

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso le Amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale che realizzano gli interventi di cui all'articolo 5;

VISTO l'Art. 5 – *in rubrica – Interventi ammissibili,* del D.D. n.125/2025 il quale statuisce che:

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso gli interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici:

a) insistenti sul territorio nazionale, di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 4 e che siano nella disponibilità degli stessi, restando, pertanto, espressamente escluse fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi, fatti salvi i casi in cui gli edifici oggetto di intervento o parte di essi siano utilizzati a titolo gratuito da altre Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

b) adibiti ad uso pubblico, a destinazione non residenziale e non destinati all'esercizio di attività economica in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economica (intesa come qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi sul mercato come chiarito dalla comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato) per almeno l'80 per cento del loro volume lordo climatizzato. 2. Ai fini dell'ammissibilità gli interventi di cui al comma 1 devono:

a) prevedere la riduzione, rispetto alla situazione preesistente, dei consumi energetici degli edifici oggetto di intervento come desumibile dall'Attestato di prestazione energetica (di seguito "APE ex ante"), rilasciato da un soggetto accreditato e conforme alle prescrizioni del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 e s.s.m.ii., che dovrà essere in possesso del soggetto proponente, per ciascun intervento da realizzarsi sugli edifici di cui al comma 1. La disponibilità dell'APE ex ante in capo al soggetto proponente, comprensivo dell'indicazione degli interventi raccomandati e dei relativi risultati conseguibili (Sezione "Raccomandazioni"), è condizione necessaria e indispensabile per l'individuazione dei prodotti di cui alla "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" diversi dall'APE che si intende acquistare relativamente all'intervento di efficientamento e di cui si intende richiedere il contributo con l'istanza di concessione. Qualora il soggetto proponente non disponesse di un APE ex ante, lo stesso dovrà provvedere ad acquisirla.

In tal caso la spesa sostenuta sarà considerata ammissibile al contributo esclusivamente se l'acquisto è stato effettuato attraverso il MEPA utilizzando il capitolato speciale "Servizi di certificazione energetica" indicato nella Tabella prodotti POC Energia/CSE 2025 riportata al successivo punto b);
b) essere realizzati mediante l'acquisto di beni e servizi, proposti dai fornitori abilitati all'interno del MePA in riferimento al bando di abilitazione "Fonti rinnovabili ed efficienza energetica", ovvero al bando "Servizi per la gestione dell'energia" in caso di acquisto dell'APE ex ante. Deve trattarsi, in particolare, di beni e servizi:
i. appartenenti alle categorie e ai prodotti indicati nella sottostante "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025";
ii. che abbiano le caratteristiche tecniche standardizzate previste nei capitolati speciali di cui alla sottostante "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" relativamente alle tecnologie ivi previste; iii. la cui fornitura sia conforme alle relative condizioni particolari previste nei medesimi capitolati speciali POC ENERGIA.
3. Non sono in nessun caso ammissibili:
a) gli interventi su edifici non in possesso dei requisiti di agibilità;
b) i soli interventi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in via complementare rispetto all'intervento di efficientamento, per finalità di autoconsumo e in misura non prevalente, in termini di spesa, rispetto all'intervento di efficientamento. L'impianto di produzione deve essere dimensionato per gli effettivi fabbisogni e almeno l'80 per cento dell'energia prodotta deve essere utilizzata per finalità di autoconsumo;
c) gli interventi che non rispettano i requisiti tecnici, per ogni singola fornitura, indicati nei capitolati speciali di cui alla sopra riportata "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025".
4. Nel contesto dell'istanza di concessione di contributo il soggetto proponente provvederà a rilasciare sotto la propria responsabilità, tra l'altro, una dichiarazione con la quale asseveri il possesso dei requisiti di cui al presente articolo.
RICHIAMATA la delibera della Giunta Municipale n. 80 del 24/04/2024 con la quale si è deciso di:
DI STABILIRE *di partecipare all'Avviso C.S.E. 2025 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) relativamente ai seguenti edifici comunali:*
- Palazzo Municipale (foglio n. 12 part. n. 400);
- Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1538);
- Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686);
- Scuola "R.Caldarera" (foglio n. 13 part. n. 1972);
- Scuola S.Orsola (foglio n. 20 part. n. ex. 194);
DI PRENDERE ATTO ed APPROVARE *tutti gli obblighi a carico di questo Ente previste dall'Avviso Pubblico approvato con Decreto n. 125 del 28 marzo 2025 del Direttore Generale – Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;*
DI DARE ATTO *che la presente ha valore di formale atto di programmazione volto all'inserimento dei sopra menzionati servizi, connessi all'efficientamento energetico e alla produzione di elettricità da fonti rinnovabili negli immobili di cui sopra, tra quelli da avviare immediatamente nel corrente anno, qualora di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b del Decreto Legislativo n. 36/2023;*
DI AUTORIZZARE *il Responsabile dell'Area Manutenzione e Protezione Civile ad avviare le procedure necessarie per l'attuazione delle procedure necessarie per la partecipazione all'avviso pubblico de quo;*
VISTO l'Art. 8 – *in rubrica – Procedura preordinata alla presentazione dell'istanza di concessione di contributo,* del D.D. n.125/2025 il quale statuisce che:
1. Le procedure di acquisizione dei prodotti di cui alla "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" saranno attivabili sul MePA a decorrere dall'8 aprile 2025.
2. Previa abilitazione al MePA (secondo le modalità indicate sul portale www.acquistinretepa.it) e, comunque, in conformità alla disciplina dell'iniziativa "Fonti rinnovabili ed efficienza energetica", ovvero

dell'iniziativa "Servizi per la gestione dell'energia" in caso di acquisto dell'APE ex ante, e alle "Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione" (come da relativi documenti reperibili nel medesimo portale), nonché nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, i soggetti proponenti, fatti in ogni caso salvi gli ulteriori termini e condizioni previsti dal presente Avviso, effettuano l'acquisto dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" di cui all'articolo 5, esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RDO) Evoluta. Il soggetto proponente, nell'ambito della procedura d'acquisto tramite RDO Evoluta, dovrà avviare una gara d'appalto conforme alle prescrizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici.

3. Sono, pertanto, inammissibili al contributo interventi realizzati tramite acquisti effettuati attraverso un Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) o Trattativa diretta (TD) o Confronto di preventivi o RDO Semplice.

4. I soggetti proponenti presentano la relativa istanza di concessione di contributo a valere sul presente Avviso, secondo le modalità e i termini previsti all'articolo 9, all'esito della procedura sinteticamente articolata e descritta nei suoi tratti essenziali nell'Allegato 8 al presente Avviso. In particolare, l'istanza di concessione di cui all'articolo 9 potrà essere presentata solo successivamente alla proposta di aggiudicazione disposta dal soggetto proponente e a seguito di esito positivo dei controlli previsti dal Codice dei contratti pubblici in capo al medesimo soggetto.

5. L'ammissione al contributo inerente all'APE ex ante di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), qualora non già in possesso del soggetto proponente e acquistato sul MePA secondo quanto previsto al comma 2, sarà richiesta con la stessa istanza che il singolo soggetto proponente presenterà ai sensi del comma precedente. L'istanza di contributo sarà, quindi, cumulativa dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025".

VISTI

Allegato 1 Capitolato CSE 2025 Fotovoltaico;
Allegato 2 Capitolato CSE 2025 Solare Termico;
Allegato 3 Capitolato CSE 2025 Pompe di Calore;
Allegato 4 Capitolato CSE 2024 Relamping;
Allegato 5 Capitolato CSE 2025 Infissi e schermature;
Allegato 6 Capitolato CSE 2025 Sistemi ibridi;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'efficientamento energetico della *Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686),* attraverso l'acquisizione dei prodotti di seguito elencati che rispondono alle caratteristiche, agli obbiettivi e alle finalità di cui all'avviso C.S.E. 2025:

- ✓ **a. Allegato 1** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE CODICI CPV 09331000-8, 09331200-0, 09332000-5;
  Importo Euro 24.400,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **b. Allegato 3** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/ CSE 2025 - IMPIANTO A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE CODICI C.P.V. 42511110-5, 42512000-8;
  Importo Euro 12.500,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **c. Allegato 4** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: SISTEMI DI RELAMPING.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - INTERVENTI DI RELAMPING CODICE C.P.V. 31500000-1;
  Importo Euro 20.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **d. Allegato 5** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI CODICI C.P.V. 44221000-5, 45441000-0, 44221100-6, 44221110-9, 44221111-6, 44221120-2, 44111540-8;
  Importo Euro 45.000,00 oltre IVA di legge al 22%;

PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE CODICE C.P.V. 44115900-8;

Importo Euro 11.400,00 oltre IVA di legge al 22%;

VISTO l'Allegato 8 - *in rubrica – Descrizione dell'iter procedurale di creazione della RDO evoluta,* al D.D. n.125/2025 il quale statuisce, tra l'altro che:

Qualora la PA/Stazione Appaltante intenda acquistare prodotti afferenti a capitolati speciali diversi, dovrà effettuare RDO distinte per ciascuno di essi. In particolare, la PA/Stazione Appaltante effettuerà una RdO evoluta per ciascun bene - Capitolato Speciale.

Sarà possibile istruire RDO con più lotti solo nell'ambito del medesimo modello /capitolato speciale utilizzando per ciascun lotto una scheda di negoziazione.

Il criterio di aggiudicazione da adottare è quello del minor prezzo.

VISTI i capitolati specifici allegati all'*Avviso C.S.E. 2025*, ed in particolare i seguenti articoli:

1. PROCEDURA DI ACQUISTO. La procedura di acquisto è attivabile esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RDO) evoluta, restando pertanto espressamente esclusi acquisti effettuati tramite Acquisto a Catalogo. Non troveranno quindi applicazione, nella presente procedura, le previsioni del Capitolato Standard MePA applicabili esclusivamente nel caso di Acquisto a Catalogo.

2. PRODOTTO. È prevista esclusivamente la fornitura del prodotto "impianto fotovoltaico connesso in rete e servizi connessi", restando pertanto espressamente esclusa la fornitura del prodotto "impianto fotovoltaico ad isola e servizi connessi". Nella definizione di prodotto sono compresi fornitura materiali, installazione (compreso lo smaltimento di materiali e prodotti preesistenti ed inerenti alla sostituzione per la messa in opera del nuovo prodotto richiesto), servizi di garanzia ed assistenza prestate dal produttore, collaudo/verifica di conformità, il supporto tecnico funzionale alla connessione dell'impianto alla rete elettrica e alla messa in esercizio dello stesso, e di manutenzione (seppur non ammissibile alle agevolazioni come previsto dall'Avviso). Sono invece escluse le attività di supporto all'ottenimento di eventuali finanziamenti pubblici o incentivi economici di qualunque natura previsti dalla legge ad esclusione di quelli previsti dal suddetto Avviso. Gli impianti dovranno essere realizzati in piena conformità alla Guida CEI 82-25/1, "Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione" e s.m.i.. La fornitura dovrà essere corredata da una dichiarazione resa da un tecnico abilitato secondo cui l'impianto fotovoltaico ha finalità di autoconsumo, ovvero l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico è autoconsumata in misura almeno pari al 80% di quella prodotta e l'impianto è dimensionato per non superare il 100% dei consumi elettrici medi annui dell'edificio a cui è asservito.

3. SOPRALLUOGO. Il sopralluogo sul sito di installazione dell'impianto deve essere obbligatoriamente effettuato entro 20 giorni solari dall'invio della RDO evoluta al fine di verificare la corrispondenza della fornitura offerta con le esigenze del Soggetto Aggiudicatore e il contesto fisico di riferimento. Esso dovrà essere realizzato con predisposizione di un apposito verbale, da allegare alla presentazione dell'offerta in risposta alla RDO evoluta, entro il termine stabilito per la presentazione dell'offerta.

4. OFFERTA. In sede di presentazione dell'offerta, gli operatori economici invitati dovranno tra l'altro provvedere, con ciò riscontrando la relativa richiesta che sarà contenuta nella RDO evoluta in conformità a quanto previsto all'allegato 8 dell'Avviso "DESCRIZIONE DELL'ITER PROCEDURALE DI CREAZIONE DELLA RICHIESTA DI OFFERTA EVOLUTA", ad indicare espressamente nell'offerta sia il prezzo dell'offerta totale (espresso in Euro, IVA esclusa), sia il prezzo dell'offerta al netto delle attività di manutenzione (espresso in Euro, IVA esclusa), in quanto le spese relative alle attività di manutenzione non sono ammissibili alla contribuzione a valere sul POC ENERGIA, risultando tale attività differita rispetto al controllo Amministrativo propedeutico all'erogazione del contributo.

8. TEMPISTICA. In relazione alla tempistica, ad esclusione di quanto indicato per la manutenzione, i tempi sono da intendersi espressi in giorni solari. La tempistica di consegna del bene, comprensiva delle fasi di, esecuzione/installazione e collaudo tecnico dovrà concludersi entro il 16 gennaio 2026. ……..

VISTO l'Art. 15 - *in rubrica - Responsabile unico del progetto (RUP), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;*

VISTO l'ALLEGATO I.2 – *in rubrica - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice),* che disciplina la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del codice;

PRESO ATTO dell'art. 50 - *in rubrica - Procedure di affidamento,* del Decreto legislativo *31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, il quale, dispone:*

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.

3. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato II.1 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere dell'ANAC, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2.

5. Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'articolo 14, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'articolo 141, comma 1, secondo periodo, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.

6. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

7. Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

9. Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

RITENUTO, per le motivazioni sopraesposte e la normativa anzi richiamata, di poter procedere mediante "*Affidamento Diretto*", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo *31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;*

RICHIAMATO l'Art. 29 – *in rubrica - Regole applicabili alle comunicazioni* – del Codice dei contratti pubblici emanato con *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36* il quale statuisce che:

1. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

VISTO l'art. 25 – *in rubrica – Piattaforma di approvvigionamento digitale* – del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*, il quale stabilisce che:

1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.

3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma.

4. È fatto divieto di porre a carico dei concorrenti o dell'aggiudicatario eventuali costi connessi alla gestione delle piattaforme.

RILEVATO che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), gestito da Consip S.P.A., è presente la categoria e la sottocategoria specifica;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate *dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019*;

ATTESO che si rende necessario ed urgente affidare la fornitura oggettivata;

VISTO l'art. 17 - *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento* - del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*, il quale stabilisce che:

1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.
2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
VISTO l'Articolo 49 – *in rubrica - "Principio di rotazione degli affidamenti"* - del Decreto legislativo *31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*, il quale stabilisce che:
1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.
2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.
4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.
VISTO l'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il quale stabilisce che:
1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.
2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;
VALUTA la necessità di definire le modalità di scelta del contraente, i criteri di aggiudicazione, nonché agli altri elementi previsti dall'Art.192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
DATO ATTO:
il fine che si intende perseguire è l'esecuzione dell'efficientamento energetico dell'edificio *Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686);*
che l'oggetto del contratto è l'esecuzione dell'efficientamento energetico dell'edificio *Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686),* attraverso l'acquisto dei seguenti prodotti con relativi importi a base d'asta:

- ✓ **a. Allegato 1** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE CODICI CPV 09331000-8, 09331200-0, 09332000-5;
  Importo Euro 24.400,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **b. Allegato 3** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/ CSE 2025 - IMPIANTO A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE CODICI C.P.V. 42511110-5, 42512000-8;

Importo Euro 12.500,00 oltre IVA di legge al 22%;

- ✓ **c. Allegato 4** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: SISTEMI DI RELAMPING.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - INTERVENTI DI RELAMPING CODICE C.P.V. 31500000-1;
  Importo Euro 20.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **d. Allegato 5** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI CODICI C.P.V. 44221000-5, 45441000-0, 44221100-6, 44221110-9, 44221111-6, 44221120-2, 44111540-8;
  Importo Euro 45.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE CODICE C.P.V. 44115900-8;
  Importo Euro 11.400,00 oltre IVA di legge al 22%;

che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di *"Richiesta di Offerta Evoluta"* sul portale MePa in conformità alla disciplina dell'iniziativa che prevede una durata minima di pubblicazione non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di invio e alle regole di e-procurement della Pubblica Amministrazione;

che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;

che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e nello specifico *mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;*

che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO che le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

DATO ATTO:

che trattandosi di appalto di servizi d'importo inferiore ad Euro 140.000,00 questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D.lgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;

che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs n.36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

che l'art. 17, comma 2, del D.lgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

che ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legislativo 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 36/2023;

PRESO ATTO:

- che l'Allegato I.1 – "*Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice) al Decreto Legislativo 36/2023"*, definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *"d) «affidamento diretto», l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice;*
- che ai sensi dell'art. 58 del *Decreto Legislativo 36/2023*, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del *Decreto Legislativo 36/2023*;
- che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, nel caso di specie, trattandosi di *"affidamento diretto"*, non è applicabile l'esclusione automatica delle offerte anomale;

DATO ATTO che il comma 1 dell'Art. 54 – *in rubrica - Esclusione automatica delle offerte anomale, del Decreto Legislativo 36/2023, statuisce che:*

- *Nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Il primo periodo non si applica agli affidamenti di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b). In ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.*

ATTESO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del *Decreto Legislativo 36/2023* e s.m.i., nonché quanto previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 240013/2023 del 28/06/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

VISTO il Comunicato del Presidente del 24/06/2024, con il quale l'ANAC ha fornito chiarimenti sull'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate nei contratti di appalto di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 Euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 Euro, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;

PRESO ATTO del parere MIT n. 2577 del 03/06/2024, in merito alla possibilità di affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 50 co. 1 lett. a) e b);

DATO ATTO che il MIT con Parere del 6 dicembre 2024, n. 3065, ha richiamato il Parere ANAC 11 settembre 2024, n. 410 con cui l'Autorità ha certificato la possibilità di effettuare l'affidamento diretto previo *"confronto"* tra preventivi, tramite il c.d. *"affidamento diretto procedimentalizzato*";

DATO ATTO, altresì, che il MIT con Parere del 30 gennaio 2025, n. 3225, ha ricordato che l'affidamento diretto, come definito dal nuovo Codice dei Contratti all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), è una modalità semplificata che consente alle stazioni appaltanti di scegliere direttamente il fornitore dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, senza dover indire una gara pubblica mediante bando o avviso;

ATTESO che il ricorso all'affidamento diretto, di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, non comporta l'obbligo all'effettuazione di preventive indagini di mercato e l'acquisizione di una pluralità di preventivi. Infatti l'ANAC con la pubblicazione del Vademecum del 30/07/2024, ha ribadito la discrezionalità dell'operato dell'Amministrazione qualora adotti una procedura informale, quale l'affidamento diretto: la mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori, non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non sono stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (indicazioni presenti

anche nella giurisprudenza cfr. Consiglio di Stato, sez. V, n. 503 del 15/01/2024; Consiglio di Stato, sez. IV, n. 3287/2021);
DATO ATTO che l'affidamento diretto: non si può qualificare come procedura di gara. È questo il principio affermato dal TAR Campania, con la sentenza del 4 febbraio 2025, n. 909, che ha respinto il ricorso di un operatore economico, classificatosi secondo nella graduatoria per l'assegnazione di un affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;
ACCERTATO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147bis, comma1, del Decreto Legislativo n°267/2000, con la firma del presente atto;
VERIFICATO che a proprio carico non sussistono situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del Provvedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge regionale n°7/2019 del 21/05/2019, attestando la regolarità del procedimento e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa e della normativa anticorruzione e di non trovarsi inoltre in conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'atto;
VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);
RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
PRECISATO, ai fini e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento comporta impegni di spesa e, pertanto, viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario dell'Ente;
VISTO il Decreto n. 125 del 28 marzo 2025 del Direttore Generale – Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei Contratti Pubblici*" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante "*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie"*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20/10/2023 – S.O.;
VISTO l'Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;
VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
VISTA la legge n. 142/1990, così come recepita nella Regione Sicilia dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s,m.i.;
VISTO lo Statuto comunale;

DETERMINA

DI APPROVARE le premesse in narrativa, che qui si intendono richiamate per farne parte integrante e sostanziale.
DI STABILIRE di procedere alla richiesta di finanziamento al MITE nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili per l'*Efficientamento energetico dell'edificio Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686)* con l'acquisizione dei seguenti prodotti:

- ✓ **a. Allegato 1** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE CODICI CPV 09331000-8, 09331200-0, 09332000-5;
  Importo Euro 24.400,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **b. Allegato 3** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/ CSE 2025 - IMPIANTO A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE CODICI C.P.V. 42511110-5, 42512000-8;
  Importo Euro 12.500,00 oltre IVA di legge al 22%;

- ✓ **c. Allegato 4** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: SISTEMI DI RELAMPING.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - INTERVENTI DI RELAMPING CODICE C.P.V. 31500000-1;
  Importo Euro 20.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **d. Allegato 5** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI CODICI C.P.V. 44221000-5, 45441000-0, 44221100-6, 44221110-9, 44221111-6, 44221120-2, 44111540-8;
  Importo Euro 45.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE CODICE C.P.V. 44115900-8;
  Importo Euro 11.400,00 oltre IVA di legge al 22%;

DI AVVIARE la procedura RDO evoluta (Richiesta di Offerta) sul mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A. per l'acquisizione dei prodotti relativi a:

- ✓ **a. Allegato 1** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE CODICI CPV 09331000-8, 09331200-0, 09332000-5;
  Importo Euro 24.400,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **b. Allegato 3** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/ CSE 2025 - IMPIANTO A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE CODICI C.P.V. 42511110-5, 42512000-8;
  Importo Euro 12.500,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **c. Allegato 4** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: SISTEMI DI RELAMPING.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - INTERVENTI DI RELAMPING CODICE C.P.V. 31500000-1;
  Importo Euro 20.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **d. Allegato 5** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI CODICI C.P.V. 44221000-5, 45441000-0, 44221100-6, 44221110-9, 44221111-6, 44221120-2, 44111540-8;
  Importo Euro 45.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE CODICE C.P.V. 44115900-8;
  Importo Euro 11.400,00 oltre IVA di legge al 22%;

DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, che:

il fine che si intende perseguire è l'esecuzione dell'efficientamento energetico dell'edificio *Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686);*

che l'oggetto del contratto è l'esecuzione dell'efficientamento energetico dell'edificio *Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686),* attraverso l'acquisto dei seguenti prodotti con relativi importi a base d'asta:

- ✓ **a. Allegato 1** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SERVIZI CONNESSI.
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN RETE CODICI CPV 09331000-8, 09331200-0, 09332000-5;
  Importo Euro 24.400,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **b. Allegato 3** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: IMPIANTI A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE E SERVIZI CONNESSI.

PRODOTTO: POC ENERGIA/ CSE 2025 - IMPIANTO A POMPA DI CALORE PER LA CLIMATIZZAZIONE CODICI C.P.V. 42511110-5, 42512000-8;
Importo Euro 12.500,00 oltre IVA di legge al 22%;

- ✓ **c. Allegato 4** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: SISTEMI DI RELAMPING.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - INTERVENTI DI RELAMPING CODICE C.P.V. 31500000-1;
  Importo Euro 20.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
- ✓ **d. Allegato 5** – CAPITOLATO SPECIALE POC ENERGIA– CATEGORIA: CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI E SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE.
  PRODOTTO: POC ENERGIA/CSE 2025 - PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– CHIUSURE TRASPARENTI CON INFISSI CODICI C.P.V. 44221000-5, 45441000-0, 44221100-6, 44221110-9, 44221111-6, 44221120-2, 44111540-8;
  Importo Euro 45.000,00 oltre IVA di legge al 22%;
  PRODOTTO: POC ENERGIA / CSE 2025– SISTEMI DI SCHERMATURA SOLARE CODICE C.P.V. 44115900-8;
  Importo Euro 11.400,00 oltre IVA di legge al 22%;

che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di *"Richiesta di Offerta Evoluta"* sul portale MePa in conformità alla disciplina dell'iniziativa che prevede una durata minima di pubblicazione non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di invio e alle regole di e-procurement della Pubblica Amministrazione;

che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;

che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e nello specifico *mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;*

che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

DI DARE ATTO che nell'adozione del presente atto:

non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;

non si è in conflitto d'interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

DI DARE ATTO che l'aggiudicazione della relativa procedura di acquisto è subordinata alla comunicazione di concessione del contributo da parte del MASE, in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 8 dell'Avviso CSE 2025 recante "*Descrizione dell'iter procedurale di creazione della RDO evolutiva*";

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 e della L.R. n. 7/2019 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione Distaccata di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all'Ufficio di Ragioneria dell'Ente per tutti gli eventuali adempimenti gestionali di competenza;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

Il Responsabile di Elevata Qualificazione dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile
(Ing. Tindaro Pino SCAFFIDI)

Il Responsabile del Procedimento
f.to RICCIARDI VITTORIO

IL DIRIGENTE
AREA MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;
Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DETERMINA

Di approvare la proposta sopra riportata avente a oggetto: **Avviso C.S.E. 2025 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).- Intervento: Scuola Calabrò (foglio n. 4, part. n. 1686).- C.U.P.: E84D25001060001 Decisione a Contrarre ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 36/2023.**

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a decorrere dal giorno successivo del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sant'Angelo di Brolo, 29/04/2025

Il Responsabile dell'Area
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.